

BUCO DA 106 MILIONI**Furia Chiamparino
«Prodi ha mentito
sui soldi della metro»****Alessandro Mondo**
A PAGINA 68

Chiamparino e Prodi

DOCCIA FREDDA PER TORINO AL CONVEGNO SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il buco della metro

Da Roma solo 10 dei 116 milioni richiesti
Chiamparino: «Prodi mantenga la parola»

ALESSANDRO MONDO

Una mancia a sei zeri, ma pur sempre una mancia, considerato che il finanziamento per portare la metro da Lingotto a piazza Bengasi raggiungerà i 200 milioni.

Torino ne ha chiesti 116, Roma ne scuce 10. Non subito, sia chiaro, ma dal 2010. Spiccioli rispetto ai 500 milioni incassati da Roma e ai 150 milioni a testa assicurati a Milano e Napoli. Per questo il sindaco e i vertici di Gtt denunciano l'inevitabile. O il governo ci ripensa o il prolungamento ver-

**«Il Governo in ottobre
si era impegnato
a dare i fondi necessari
per la linea verso Sud»**

so Sud resta nel cassetto.

Sono trascorsi poco più di due mesi da quella mattina del 5 ottobre 2007, quando Romano Prodi e il ministro Bianchi - a Torino per l'inaugurazione della metro a Porta Nuova - assicurarono il prolungamento della linea uno verso Sud (piazza Bengasi) e verso Ovest (Cascine Vica). Sembra

passato un secolo.


La doccia fredda è arrivata durante il convegno sulla mobilità sostenibile organizzato da Gtt. Presente il vicecapo di gabinetto Giampaolo Basoli, in sostituzione del ministro dei Trasporti. Presenti gli assessori Borioli (Regione), Campia (Provincia), Sestero (Comune), Giovanni Nigro (Agenzia per la Mobilità Metropolitana) e il presidente della Fondazione Crt Comba.

Manco il tempo di assaporare una buona notizia, l'arrivo di 63 nuovi bus a metano acquistati con il contributo della Fondazione, ed ecco la tegola.


L'ha annunciata Chiamparino in persona, informato dalla se-


natrice Maura Leddi che in un emendamento discusso in commissione bilancio sono state trovate risorse aggiuntive per Bologna, Firenze e Torino: 10 milioni a testa. Con la differenza che sotto la Mole la metro è già realtà: il prolungamento a Sud, e poi a Ovest, è un passaggio obbligato per garantire la competitività della linea uno rispetto al traffico privato.


Da qui l'amarezza del sindaco, che dopo aver sentito pontificare in lungo e in largo di mobilità sostenibile, ha preso in contropiede lo stesso Basoli. Il tempo di un affondo al ministro Pecoraro Scania sulla Tav - «non capisco come possa esserci gente che in nome dell'ambientalismo si oppone alla costruzione di una ferrovia» - e viene al punto: «Il 5 ottobre ricevemmo grandi complimenti, ci promisero che non saremmo rimasti soli... Ora scopro che la distribuzione dei fondi è risibile. Mi chiedo quale sia la coerenza del governo». Chiamparino, sotto lo sguardo costernato dei vertici di Gtt (Guiati e Panero), non la manda a dire: «Lo so, ci diranno che Torino ha già ottenuto fondi per le Olimpiadi e altri ne avrà per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Non vedo a quale altra città avrebbero potuto darli. Ma questo ha poco a che vedere con l'obiettivo di centrare in termini ragionevoli l'obiettivo della mobilità sostenibile». Se la rete del trasporto pubblico locale non sarà completata, verrà meno la convenienza per le aziende e i cittadini. Questo il punto. Piazza Bengasi è lontana.

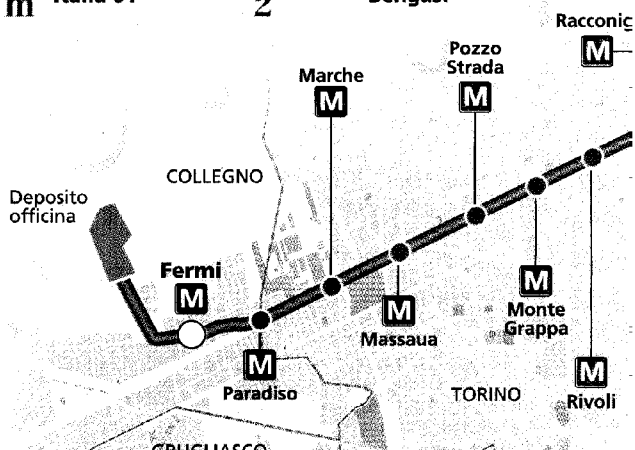
I numeri  **12 I NUOVI TREN PREVISTI**


Lingotto **1 km e 850 m** **Italia 61** **2** **Bengasi**


Il costo complessivo

200.000.000 euro


DI CUI:
 Per opere civili e di tecnologia

140.000.000 euro


Per i treni

60.000.000 euro



Il finanziamento chiesto al governo con la presentazione del progetto al ministero

116.000.000 eu

La quota messa da Regioni, Comune e Gtt

80.000.000 eu

La somma che il governo mette a disposizione dal 2008

10.000.000 eu



Partners: LA STAMPA

Foto: GRUPPO TORINESE TRASPORTI